



COMUNE DI PANTIGLIATE

Provincia di Milano

Piazza Comunale 31 – 20090 Pantigliate- Cod. Fiscale 80108750151 – P. IVA 09057070154
Area Gestione del Territorio - Tel.: 02.906886.354 ; Fax: 02.906886.355; e - mail: ufficiotecnico@comune.pantigliate.mi.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL 28 GIUGNO 2011.

L'anno 2011 (duemilaundici), il giorno 28 (ventotto) del mese di Giugno, presso la Sala Consiliare del Comune di Pantigliate, V.le Risorgimento n. 15, alle ore 10,15 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione relativa alla "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) RELATIVA ALLA FORMAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.".

Con note del 13 Giugno 2011 sono stati regolarmente convocati:

- Prot. n. 3694, in qualità di Soggetti competenti in materia ambientale, i seguenti Enti: ARPA, Parco Agricolo Sud Milano, A.S.L. Milano 2, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, Autorità del Bacino del Fiume Po.
- Prot. n. 3692 quali Enti territorialmente interessati: Amiacque, CAP Holding, Enel Sole, Enel Distribuzione, Italgas, Terna, Consorzio Est Ticino Villoresi. Sto.G.It. AEM Elettricità, Comando Provinciale Vigili del Fuoco.
- Prot. n. 3689 i seguenti comuni limitrofi: Mediglia, Peschiera Borromeo, Rodano e Settala.

Sono PRESENTI e partecipano alla Conferenza:

RAVARINI Marialuisa	ARPA
DOMINICI Piergiorgio	ASL MILANO 2
RIZZITIELLO Francesco	CAP HOLDING S.p.a.
SANGALLI Claudio	ITALGAS S.p.a.
COMIZZOLI Roberto	CONSORZIO EST TICINO VILLORESI
PANIGADA Ferruccio	STO.G.IT.
PESENTI Alessandro	STO.G.IT.
CIONI MORI Maria Emma	CONSULENTE COMUNE PANTIGLIATE
GEROSA Carlo	CONSULENTE COMUNE PANTIGLIATE
TAVERNI Pierluigi	COMUNE DI PANTIGLIATE - PRESIDENTE
TERRIBILE Carla	ISTRUTTORE TECNICO COMUNE DI PANTIGLIATE
AMOROSO Andrea	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO COMUNE DI PANTIGLIATE - SEGRETARIO VERBALIZZANTE

come da allegato foglio presenze.

Aprè i lavori l'Ing. **TAVERNI**, assumendone la Presidenza, introducendo le finalità della conferenza ed elencando i contributi già pervenuti agli atti comunali:

- TERNA prot. 3897 del 21/6/2011 (allegato A);
- Vigili del FUOCO prot. 4026 del 27/6/2011 (allegato B).

indi presenta brevemente i convenuti e invita i rappresentanti della Soc. STO.G.IT. ad illustrare le caratteristiche dell'impianto di stoccaggio gas situato sul territorio comunale.

PESENTI della **Sto.G.It.** illustra il tipo di attività svolta dal proprio Ente, descrivendo dei pozzi di Pantigliate le caratteristiche secondo quanto previsto dalla Direttiva Seveso. Solo uno di questi ricade nel territorio del Comune di Pantigliate. La Sto.G.It. fornirà la planimetria indicante l'area di danno/sicurezza per i pozzi Caleppio 1 e Caleppio 2/3/4. I pozzi non sono altro che vecchi giacimenti naturali riutilizzati per lo stoccaggio in cui viene pompato gas che viene riutilizzato per far fronte ad eventuali picchi della domanda di gas. Dei pozzi sopra citati solamente uno viene utilizzato. Informa i convenuti che è stato elaborato il "Rapporto di sicurezza" ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. del 31/3/1989 per la disciplina in materia di Rischi di Incidenti Rilevanti ed introduce brevemente i criteri dell'analisi evidenziando che il rischio d'incendio rimane circoscritto all'area recintata dell'impianto.

Viene inoltre evidenziato che nel Comune di Settala, in un'area adiacente al confine con il comune di Pantigliate, è presente un altro impianto anch'esso non in esercizio.

La geom. **RAVARINI** dell'ARPA sottolinea la necessità di legge di redigere comunque l'elaborato R.I.R. (eRIR).

L'Ing. **TAVERNI** si impegna ad aprire il procedimento per l'affidamento dell'incarico di redazione dell'eRIR.

SANGALLI di **Italgas** interviene descrivendo per sommi capi la rete di distribuzione del gas metano. Sulla base dello sviluppo urbanistico ha illustrato le modalità di previsione del potenziamento della rete in uscita dal gruppo di distribuzione. Italgas non presenta punti di criticità, fatta salva un'analisi di dettaglio che sarà eseguita quando saranno note con precisione le aree di trasformazione. L'unico intervento effettuato di recente è stato quello di spostare la condotta in località Vigliano di Mediglia resosi necessario per la realizzazione del sottopasso previsto nel progetto di riqualificazione della ex S.S. 415 Paullese.

COMIZZOLI del **Consorzio Est Ticino Villoresi** interviene auspicando la redazione di un Regolamento di Pulizia dei canali prendendo in giusta considerazione il problema delle distanze di pulizia ai sensi dell'ancora vigente Regio Decreto. Ha ribadito l'importanza della corretta manutenzione dei canali di scolo per consentire il corretto deflusso delle acque meteoriche sempre più copiose a seguito di precipitazioni sempre più intense. Ha parlato della controtendenza seguita dal Consorzio Villoresi, ossia quella di non procedere a realizzare nuove tombinature delle rogge e, dove possibile, esorta gli enti locali ad eliminare dai canali gli argini artificiali che imbrigliano il loro corso. Chiude l'intervento ribadendo, ulteriormente, l'importanza dei canali minori; ha esortato gli enti a non metterli in disuso, magari interrandoli, ma di provvedere regolarmente alla loro pulizia. Auspica alla conservazione dei corsi d'acqua superficiali evitando l'abbandono e chiusura degli stessi.

Viene riferito che occorre classificare la tipologia dei tratti dei corsi d'acqua superficiali delineando il reticolo minore delle acque.

RIZZITIELLO del **CAP** evidenzia che si sta procedendo, o addirittura a Pantigliate si è già proceduto, al rilievo della rete fognaria e alla predisposizione della relativa planimetria con tecnologia digitale GIS. Come *modus operandi* sarebbe utile che gli enti, quando prevedono di procedere alla lottizzazione di nuove aree residenziali, facciano uno studio preventivo di fattibilità sulla costruzione di nuovi pozzi e sull'estensione della rete fognaria. Ciò al fine di scongiurare ed evitare il sorgere di problemi tecnici in sede di realizzazione delle opere che possano pregiudicare il corretto funzionamento ed utilizzo dei servizi offerti dal CAP. Il Consorzio non presenta punti di criticità e pericolo. La tendenza è quella di potenziare la rete dei depuratori delle acque reflue e si cerca di coinvolgere i comuni nella costruzione dei relativi collettori di collegamento al fine di accelerare tale processo. Il CAP stà predisponendo una nuova banca dati che verrà, successivamente, inviata agli enti locali aderenti al consorzio.

Interviene quindi la Geom. **RAVARINI** di **ARPA** che in un intervento molto articolato, anticipando il contributo che verrà trasmesso formalmente, ha preso in considerazione tutte le materie di cui si occupa l'ente, che in sintesi si riferiscono ai seguenti aspetti:

1. traffico locale;
2. sostenibilità energetica (bilancio energetico territoriale - censimento degli impianti a gasolio - previsione per i nuovi insediamenti di centrali di teleriscaldamento ed eventuale riconversione su insediamenti esistenti - efficienza energetica degli edifici - inquinamento luminoso);
3. rete di smaltimento acque;
4. suolo – attività agricole;
5. cave – impatto, mitigazioni, traffico indotto;
6. censimento aree dismesse;
7. zonizzazione acustica;
8. mappatura fasce di rispetto elettrodotti;

Al riguardo del Piano di Classificazione Acustica (PCA), l'Ing. Taverni interrompe l'intervento evidenziando che è stato da poco affidato l'incarico e risulta in fase di piena esecuzione.

La Geom. Ravarini prosegue nel suo intervento precisando che la priorità indicata dalla Regione Lombardia per lo smaltimento delle acque meteoriche è lo scarico sul suolo, per contenere il rischio di esondazione dei corsi d'acqua superficiali. È pertanto necessaria la mappatura aggiornata delle reti di raccolta delle acque meteoriche e l'individuazione di eventuali interferenze con i corsi d'acqua tombinati, incrociando i dati con gli elaborati del Retico Idrico Minore.

È necessario promuovere la salvaguardia dei corsi d'acqua e la tutela della biodiversità, attraverso la rinaturalizzazione degli alvei, anche rimuovendo, ove possibile le tombinature esistenti; analogamente va incentivata la manutenzione e riattivazione delle teste ed aste di fontanili.

Per avere una visione d'insieme bisognerebbe riportare in un'unica tavola tutte le reti e tutti gli aspetti ecologici presenti nel territorio. Sono auspicabili nel territorio opere di compensazione individuando gli elementi della "rete ecologica", i punti di forza e quelli di criticità. Così come sono da perseguire le iniziative di "ricucitura" dei corridoi ecologici che si presentano interrotti sia a

livello comunale che tra comuni limitrofi. Quindi i punti di forza vanno difesi, quelli di debolezza potenziati e le criticità risolte. Nell'iter procedurale bisogna incentivare la **partecipazione** della collettività locale. A tale scopo è utile garantire la massima trasparenza ed informare la cittadinanza sullo stato dell'iter amministrativo anche mediante conferenze ed incontri pubblici. Occorre approfondire tutti i parametri che concorrono alla redazione del P.G.T., ossia traffico locale, inquinamento atmosferico, verifica della capacità residua degli impianti e del sistema fognario, dei collettori e dei depuratori. Per quanto riguarda la **gestione del suolo** occorre dare il giusto spazio al sistema agricolo. Bisogna censire le coltivazioni biologiche, coinvolgere maggiormente gli agricoltori al fine di dare maggiore impulso alla coltivazione biologica.

In merito alle **Cave**, il vigente piano cave prevede che quella esistente si estenda in territorio di Pantigliate, inizialmente (entro 10 anni) solo fino alla profondità di 5 metri, lavorando con le ruspe, invece che con la draga. Poiché il Piano Cave della Provincia è ispirato a contenere le aperture nel terreno che costituiscono potenziali centri di pericolo, l'orientamento è quello di potenziare le cave esistenti evitando di aprirne delle nuove. Per questo motivo è lecito attendersi che l'impronta del laghetto di cava di 5 metri, verrà in futuro approfondita fino a 35-40 metri proseguendo l'attività di coltivazione per ulteriori 10 anni. Poiché si prospetta il proseguimento dell'attività di cava e delle altre attività insediate (trattamento macerie e produzione asfalti) per i prossimi 20 anni, tenendo conto anche della richiesta di ampliamento di una delle attività produttive, le scelte di pianificazione dovranno tenere conto degli impatti legati in particolare alla presenza di mezzi pesanti che accedono al sito estrattivo unicamente dalla via Delle Rimembranze.

Occorre effettuare un censimento delle aree dimesse, procedere alla mappatura dei campi elettromagnetici ed accelerare l'iter, in atto da parte del Comune di Pantigliate, della redazione del Piano di Zonizzazione Acustica. Per quanto riguarda la **sostenibilità energetica** occorre redigere un bilancio energetico territoriale, aggiornare i regolamenti edilizi, stabilendo che i nuovi insediamenti abitativi vengano realizzati, almeno in classe "B". Sarebbe opportuno procedere ad un censimento degli impianti di riscaldamento ancora a gasolio per la modifica e/o la trasformazione degli impianti più obsoleti. L'ideale sarebbe la possibilità di dare maggiore impulso allo sviluppo delle centrali di teleriscaldamento (TLR) per la notevole riduzione dell'emissione di fattori inquinanti. Occorre prendere in seria considerazione anche l'inquinamento luminoso. L'aspetto del **rumore** è legato alla mobilità ed ai trasporti locali. Responsabile del rumore, causato dal traffico locale, è il comune e, quindi, le soluzioni per ridurre l'inquinamento acustico derivante dal traffico locale devono trovare collocazione nel Piano Urbano del Traffico (PUT), privilegiando la costruzione di piste ciclabili e la realizzazione di parcheggi per le biciclette in prossimità delle stazioni della metropolitana. Occorre valutare attentamente le eventuali criticità delle zone artigianali/produttive confinanti con le zone residenziali. Infine occorre salvaguardare e preservare maggiormente il Parco delle Sorgenti della Muzzetta che rappresenta una zona ecologica e faunistica di notevole importanza del nostro territorio.

Interviene sulla questione rumore l'arch. Gerosa illustrando il recente orientamento normativo in merito alla classificazione acustica degli edifici al pari di quella energetica correlando le caratteristiche dell'involucro edilizio alla tipicità del sito in cui è ubicato.

Rispetto invece al tema dell'inquinamento luminoso interviene l'Arch. **Cioni Mori** riferendo che gli insediamenti di recente costruzione sono stati studiati avendo una particolare attenzione nella scelta dei centri luminosi, ai sensi della l.r. 17/2000, come pure se ne è tenuto conto nella adozione delle scelte progettuali nell'ambito delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi.

L'arch. **GEROSA**, incaricato dal Comune di Pantigliate per la redazione della VAS, consiglia un ulteriore passaggio intermedio, dopo aver raccolto tutte le considerazioni ed i rilievi effettuati, in data odierna, dagli intervenuti alla conferenza.

Richiamando l'argomento "impiego di energie rinnovabili" l'ing. Taverni esprime un'osservazione in merito all'ipotesi di valutare l'impatto e l'incidenza dell'impianto polivalente parco acquatico presente sul territorio comunale, dato l'ingente consumo di acqua ed energia, considerando una eventuale previsione in tal senso di una rete di TLR.

Infine si prende atto della presenza sul territorio di una residuale porzione della riserva naturale Sorgenti della Muzzetta (S.I.C.) oltre alla presenza, tutelata dal P.I.F., situata tra via Cervi e via Marconi entrambi saranno recepiti dallo strumento urbanistico in fase di formazione.

In occasione della predisposizione del rapporto preliminare si avrà l'opportunità di avviare l'azione partecipativa. La seduta termina invitando i presenti a fornire eventuali contributi al verbale che sarà inviato a breve a tutti i partecipanti.

Chiude i lavori della conferenza alle ore 12 l'Ing. **Taverni**, ringraziando apertamente tutti i convenuti per il loro contributo.

Il Segretario Verbalizzante

f.to Dott. Andrea Amoroso

Il Presidente

f.to Ing. Pierluigi Taverni